

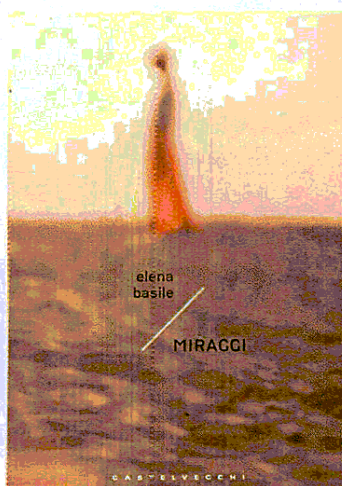
Libri

di Filippo La Porta

In cerca d'amore e bellezza a Lisbona

Su una terrazza del quartiere Alfama di Lisbona, che si apre sul Tago nel bagliore dei suoi tetti colorati, sono ammonticchiati i cadaveri di piccioni, gabbiani e rondini.

Questa scena apocalittica che incontriamo in "Il mistero di Alfama", il primo della raccolta *Miraggi* di Elena Basile (Castelvecchi), potrebbe essere una introduzione all'intera opera: una coesistenza spiazzante di lutto e di bellezza, di tragico e di misteriosa levità, di meraviglioso e di orrore. I racconti narrano di donne rappresentate nella loro quotidianità a diverse latitudini - Portogallo, Ungheria, Svezia, New York, a Roma ecc. (tutti Paesi descritti con acume antropologico) -, sull'orlo



di una crisi di nervi, alla ricerca di una avventura erotica, nell'incontro con una vecchia amica, dentro relazioni sentimentali complicate, ma tutte di fronte a una improvvisa epifania, che rivela una verità dell'esistenza. Donne divorziate, borghesi, colte e benestanti (con spiccati interessi culturali), sognatrici, nevrotiche, spaesate. Ragazze bulimiche,

che vagano in una New York piena di tentazioni alimentari, o donne di mezza età che si ritrovano quasi identiche nell'animo, e tornano a giudicarsi l'un l'altra severamente, facendo shopping nel centro di Roma, come nell'adolescenza. Donne meridionali implicate in delitti passionali. L'unico protagonista maschile è un vecchio professore svedese che vive un'avventura con una studentessa (malgascia) spregiudicata, che lo irretisce e finalmente lo abbandona, liberandolo dai sensi di colpa. La drammaticità delle esistenze ritratte in questi 10 racconti si stempera in una leggerezza di tocco che ricorda certi film di Truffaut e in una prosa lieve, con punte di lirismo appena trattenuto. Sempre nella prima short story Lisbona appare alla donna che narra esotica, "strana". Ma la vocazione della letteratura, ben presente all'autrice, è precisamente questa: vedere anche le cose ordinarie come "strane", come se fosse sempre la prima volta.

Lo scaffale
a cura di s.m.

Libro intervista

Marc Augé racconta l'eroismo obbligato dei migranti di oggi



«In Italia c'è una legge che incrimina chi offre aiuto ai migranti, ma come possono lasciare che affoghino?» si domanda Marc Augé nel libro *Migrazioni* (Castelvecchi) dialogando con A. Mateu e D. González. In questo piccolo, prezioso, volume l'antropologo francese smonta molti dogmi delle politiche xenofobe e nazionaliste.

Saggio - manifesto

Il poetico appello di Chamoiseau ad aprire i porti e le menti al nuovo



«La barbarie neo-liberale a modo suo ha bloccato il mondo. La sconfitta sarebbe credere che questo blocco ci protegga», scrive Patrick Chamoiseau in *Fratelli migranti. Contro la barbarie* (Add editore). L'autore di *Texaco* (Einaudi) dà voce (poetica) alle migrazioni «inaudite», «rifondatrici», capaci di far nascere il nuovo da incontri imprevisi.

Graphic novel

Storie di rifugiati e migranti raccontati con tavole e disegni



La disegnatrice e filmmaker Francesca Cogni con l'antropologo Andrea Staid mette a segno una etnographic novel seducente, *Senza confini* (Milieu), che racconta con forme e colori storie brucianti come quella del giornalista Muhammed che si trova costretto a raccogliere pomodori e come quella dell'attivista Turgay, torturato dal regime turco.